



Diffusione immediata: 16/5/2024

GOVERNATRICE KATHY HOCHUL

LA GOVERNATRICE HOCHUL E I LEADER INTERNAZIONALI FIRMANO UN PROTOCOLLO PLANETARIO PER PROMUOVERE OBIETTIVI CLIMATICI CORAGGIOSI NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA SUL CLIMA IN VATICANO

Il Protocollo planetario per la resilienza al cambiamento climatico riconosce la necessità di un'azione tempestiva e unitaria per proteggere i più vulnerabili e affrontare la crisi climatica

La governatrice Hochul, presidentessa dell'Alleanza climatica degli Stati Uniti, ha parlato dei coraggiosi piani di resilienza climatica di New York durante il Summit sul clima in Vaticano

Protocollo planetario per la resilienza al cambiamento climatico [qui](#)

Foto della Conferenza sul clima in Vaticano [qui](#)

La governatrice Hochul ha annunciato che New York ha firmato il Protocollo planetario per la resilienza al cambiamento climatico (Planetary Protocol for Climate Change Resilience), un accordo internazionale tra capi di città, paesi e governatorati sviluppato nell'ambito del Summit congiunto sul clima (Joint Summit on Climate) ospitato dalla Pontificia accademia delle scienze (Pontifical Academy of Sciences) e dalla Pontificia accademia delle scienze sociali (Pontifical Academy of Social Sciences). Il Protocollo ribadisce l'esigenza di un'azione globale e unitaria per affrontare la crisi climatica e proteggere i più vulnerabili.

"Abbiamo l'obbligo morale di lasciare questo straordinario pianeta migliore di come l'abbiamo trovato", **ha dichiarato la governatrice Hochul**. "Dagli uragani alle ondate di calore, New York ha vissuto la devastazione della crisi climatica. Attraverso un'azione coordinata con i nostri colleghi di tutto il mondo, continueremo a procedere verso un futuro più resiliente".

La governatrice ha firmato il Protocollo Planetario mentre partecipava al Summit congiunto di 3 giorni di Papa Francesco "Dalla crisi climatica alla resilienza climatica". Oggi la governatrice ha tenuto un discorso sul tema "Leadership climatica nell'Empire State: creare resilienza per tutti" ("Climate Leadership in the Empire State: Building Resiliency for All.") La settimana scorsa la governatrice Hochul è stata

nominata presidentessa dell'Alleanza climatica degli Stati Uniti (U.S. Climate Alliance), una coalizione bipartisan di 24 governatori che si battono per un'azione coraggiosa a favore del clima.

Il Protocollo planetario per la resilienza al cambiamento climatico prevede quanto segue:

Chiediamo la creazione di un Protocollo planetario per la resilienza al cambiamento climatico, approvato da esperti di scienze e scienze sociali, soprattutto, da coloro che sono al servizio diretto delle comunità nel mondo, compresi sindaci e governatori. Ci impegniamo ad attuare immediatamente queste misure critiche:

- È necessario un approccio One-Earth per guidare un'azione urgente e accelerare il cambiamento e l'attuazione delle politiche. È indispensabile riconoscere il diritto fondamentale di ogni individuo alla resilienza al cambiamento climatico.
- Dobbiamo affrontare problematiche distinte ma collegate tra loro: cambiamento climatico, perdita della biodiversità su vasta scala, inquinamento ambientale, disuguaglianza a livello globale e insicurezza alimentare. Se questi problemi non vengono affrontati insieme e con urgenza, pongono minacce esistenziali all'umanità e ad altri esseri viventi, oltre agli ecosistemi da cui dipendono. Le popolazioni più povere saranno quelle maggiormente colpite.
- Siamo consapevoli che la crisi climatica peggiorerà entro breve, anche se sono state messe in atto tutte le iniziative per mitigare la curva delle emissioni dannose. Le emissioni già presenti nell'atmosfera causeranno problemi che saranno amplificati dall'inerzia socio-politica. Si rende necessario un piano a breve termine (uno scatto per i prossimi 25 anni) e un piano a lungo termine (una maratona da 25 a 100 anni).
- Abbassare rapidamente la curva del riscaldamento e passare a uno stile di vita sostenibile per vivere e prosperare in base a modalità eque e durature. La cooperazione globale è essenziale, dato che ovunque, alle emissioni corrisponde il riscaldamento globale.
- Sosteniamo un approccio rapido e multiforme alla resilienza climatica: ridurre rapidamente le emissioni, adattarsi agli attuali cambiamenti climatici e implementare meccanismi di finanziamento innovativi. Questo impegno richiede la collaborazione globale per affrontare, ad esempio, migrazioni anticipate su vasta scala, cambiamenti comportamentali per raffreddare il pianeta, educazione trasformativa e risanamento del mare e della terra.
- Le nazioni più ricche e i benestanti di tutto il mondo devono aiutare i tre miliardi più poveri che contribuiscono in misura minore al cambiamento climatico, con accesso a energia pulita, acqua, cibo e aria. Queste azioni contribuiranno alla pace e alla giustizia climatica a livello locale e globale.
- Siamo consapevoli che i sistemi naturali sani rafforzano la nostra resilienza fisica, sociale ed economica, oltre a sostenere azioni urgenti all'implementazione su vasta scala di soluzioni climatiche in armonia con la natura.
- Riconosciamo che l'architettura del P2C2R deve essere costruita sul principio dei tre pilastri del MAST, come descritto nella dichiarazione COP-28 di PAS e

PASS. I dettagli del MAST come i suoi elementi fondamentali sono riportati nella versione completa di questo protocollo.

- Fare tutto quanto in nostro potere per ridurre rapidamente le emissioni di gas serra a livello globale e la curva del riscaldamento entro il 2050 per limitare al più presto il superamento temporale al di sotto dei 2 °C e il riscaldamento a 1,5 °C, è il primo pilastro del MAST... e inoltre dare priorità a soluzioni in armonia con la natura nella rimozione proattiva di CO2 dall'atmosfera.

- L'adattamento a un cambiamento climatico inevitabile è il secondo pilastro del MAST. L'adattamento ha tre obiettivi: ridurre la sensibilità al cambiamento climatico, ridurre l'esposizione alle minacce climatiche e migliorare la capacità di adattamento. Esistono tuttavia limiti agli adattamenti umani e dell'ecosistema e, per rimanere entro questi limiti, l'adattamento deve essere perfettamente integrato con la mitigazione. È fondamentale dare priorità all'adattamento al pari della mitigazione e per questo sono necessarie azioni in qualsiasi settore e livello della società. Gli impegni di adattamento devono comprendere l'attenzione alla salute pubblica, alla salute mentale e al benessere, unitamente alla prosperità di altri esseri viventi ed ecosistemi, una priorità critica nella progettazione dell'adattamento e delle soluzioni in base al P2C2R. L'adattamento allo stress da calore è fondamentale per evitare numeri elevati di decessi in futuro.

- La trasformazione sociale è il terzo pilastro del MAST, che è fondamentale per prosperare in un futuro sostenibile dopo la sopravvivenza alla crisi. La trasformazione sociale comprende cambiamenti fondamentali nel comportamento, tra cui i consumi, i sistemi socio-economici e la governance. Nelle parole di Papa Francesco, "questa trasformazione è simile alla conversione ecologica". La crisi climatica si presenta a noi con un'opportunità unica di creare un mondo più forte, sano e giusto partendo dal presupposto che la nostra prosperità dipenda dal benessere del mondo naturale e degli altri esseri viventi.

- Questa trasformazione richiede una cultura climatica per tutti, dai bambini agli adulti; l'accesso a energia accessibile, ad aria e acqua pulite e l'educazione per i tre miliardi di persone più povere sul pianeta, in modo tale che possano adattarsi ai disastri climatici e prosperare in un mondo post-riscaldamento globale; le partnership pubblico-privato per finanziare sia la mitigazione, sia l'adattamento; l'offerta di competenze e formazione per consentire a tutti di accedere ai posti di lavoro necessari per garantire questi cambiamenti e partnership con istituzioni religiose per raccogliere un forte sostegno pubblico per le azioni sul clima.

- Le iniziative di pianificazione e di politica devono adottare e comprendere approcci incentrati sui bambini per promuovere la resilienza.

- È necessario integrare un'educazione ambientale e sulla sostenibilità completa nei programmi scolastici a livello mondiale per garantire che tutti i bambini sviluppino una conoscenza approfondita di

problematiche ecologiche, pratiche sostenibili e dei loro ruoli nel favorire un futuro sostenibile già in tenera età. Questo dovrebbe comprendere la promozione di comportamenti volti a favorire una gestione responsabile del pianeta, il pensiero critico sui problemi ambientali, oltre alla preparazione per le future carriere in settori sostenibili.

- Dobbiamo passare con urgenza dall'energia da combustibili fossili all'energia pulita.

- I sussidi dannosi per i combustibili fossili devono essere spostati a sostegno di azioni che possano rapidamente ridurre la curva del riscaldamento, migliorare la copertura sanitaria universale, facilitare il trasporto pubblico, ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, fornire scelte alimentari sane e promuovere l'equità.

- Si rende necessario un impegno deciso a favore dell'agricoltura sostenibile, in modo da abbassare rapidamente la curva del riscaldamento, promuovere l'equità e offrire scelte alimentari sane.

- Il cambiamento comportamentale nelle persone, nelle comunità e nel settore privato deve essere radicato attraverso una nuova iniziativa globale per educare tutti, dall'infanzia all'età avanzata.

- I ricercatori e i politici che si occupano di trovare soluzioni dovrebbero adottare collaborazioni transdisciplinari basate su prove che coinvolgano sindaci, governatori e ONG locali per gestire le risorse disponibili a vari livelli governativi.

- Il cambiamento climatico è globale, ha impatti a livello locale e richiede azioni locali. Chiediamo quindi ai capi delle nazioni di dare più voce ai sindaci e ai governatori sul tema della politica climatica globale.

L'esigenza di una trasformazione sociale che passa attraverso la popolazione globale è urgente e fondamentale. Il nostro obiettivo è mettere in evidenza e incitare le società di tutto il mondo a un'azione rapida e comune contro il cambiamento climatico e per la resilienza climatica. Pensiamo a una strategia completa, che prevede cambiamenti politici, educativi e comportamentali all'insegna del MAST. È un momento decisivo che richiede un impegno costante e azioni immediate. Dobbiamo cogliere questo momento e il passaggio a un'epoca generosa dove nessuno sarà lasciato indietro.

Piano sul clima dello Stato di New York, leader a livello nazionale

L'agenda climatica dello Stato di New York prevede una transizione ordinata ed equa per creare posti di lavoro sostenibili per le famiglie, la promozione costante di un'economia verde in tutti i settori e la garanzia che almeno il 35%, con l'obiettivo del 40% dei sussidi degli investimenti in energia pulita sia diretto alle comunità svantaggiate. Guidata da alcune delle iniziative più aggressive della nazione in materia di clima ed energia pulita, New York sta promuovendo una serie di sforzi - tra cui il programma New York Cap-and-Invest (NYCI) e altre politiche integrate - al fine di ridurre le emissioni di gas serra del 40% entro il 2030 e dell'85% entro il 2050 rispetto ai livelli del 1990. New York ha inoltre intrapreso un percorso per raggiungere un settore elettrico a zero emissioni entro il 2040, con una produzione di energia rinnovabile pari al

70 per cento entro il 2030 e la neutralità delle emissioni di carbonio a livello economico entro la metà del secolo. Il caposaldo di questa transizione sono gli investimenti senza precedenti di New York nel settore dell'energia pulita, tra cui oltre 40 miliardi di dollari in 64 progetti di trasmissione e di fonti rinnovabili su larga scala in tutto lo Stato, 6,8 miliardi di dollari per ridurre le emissioni degli edifici, 3,3 miliardi di dollari per incrementare l'energia solare, circa 3 miliardi di dollari per iniziative di trasporto pulito e oltre 2 miliardi di dollari di stanziamenti nella NY Green Bank. Questi e altri investimenti supportano più di 170.000 posti di lavoro nel settore dell'energia pulita di New York nel 2022 e una crescita del 3.000% nel fotovoltaico distribuito dal 2011. Per ridurre le emissioni di gas serra e migliorare la qualità dell'aria, lo Stato di New York ha anche adottato una normativa sui veicoli a zero emissioni, in base alla quale tutte le autovetture e gli autocarri leggeri di nuova immatricolazione venduti nello Stato dovranno essere ad emissioni zero entro il 2035. Continuano le partnership per promuovere l'azione climatica di New York con oltre 400 Comunità consapevoli dei cambiamenti climatici (Climate Smart Communities) registrate e oltre 130 certificate, quasi 500 comunità a energia pulita e la più grande iniziativa di monitoraggio dell'aria a livello di comunità dello Stato in 10 comunità svantaggiate in tutto lo Stato, per contrastare l'inquinamento atmosferico e la lotta al cambiamento climatico.

###

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418
Per ricevere gli aggiornamenti dall'Ufficio della Governatrice, iscriversi su: ny.gov/signup | Inviare un SMS
con scritto NEW YORK all'81336

[ANNULLARE L'ISCRIZIONE](#)